

COMUNE DI SANTO STEFANO LODIGIANO

PROVINCIA di LODI



STATUTO DEL “GRUPPO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DI SANTO STEFANO LODIGIANO”

Articolo 1 - Finalità

E' costituita l'Associazione di volontariato denominata “GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DI SANTO STEFANO LODIGIANO ” ai sensi del D. Lgs 02/01/2018, n. 1, art. 35 che persegue il fine esclusivo della solidarietà sociale, umana, civile e culturale, allo scopo di prestare la loro opera, senza fini di lucro o vantaggi personali, nell'ambito della protezione civile in attività di:

1. PREVISIONE: che consiste nell'insieme delle attività, svolte anche con il concorso di soggetti dotati di competenza scientifica, tecnica e amministrativa, dirette all'identificazione e allo studio, anche dinamico, degli scenari di rischi possibili, per le esigenze di allertamento del Servizio nazionale, ove possibile e di pianificazione di protezione civile;
2. PREVENZIONE: che consiste nell'insieme delle attività di natura strutturale e non strutturale, svolte anche in forma integrata, dirette a evitare o a ridurre la possibilità che si verifichino danni conseguenti a eventi calamitosi anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione;
3. GESTIONE DELL'EMERGENZA che consiste nell'insieme integrato e coordinato, delle misure e degli interventi diretti ad assicurare il soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi e agli animali e la riduzione del relativo impatto, anche mediante la realizzazione di interventi indifferibili e urgenti ed il ricorso a procedure semplificate e la relativa attività di informazione alla popolazione;
4. SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA che consiste nell'attuazione coordinata delle misure volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita e di lavoro, per ripristinare i servizi essenziali e per ridurre il rischio residuo nelle aree colpite agli eventi calamitosi, oltre che alla ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture pubbliche e private danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, dai beni culturali e dal patrimonio edilizio e all'avvio dell'attuazione delle conseguenti prime misure per fronteggiarli.

Articolo 2 – Compiti del Sindaco

Il Sindaco, con l'eventuale supporto del Coordinatore operativo del Gruppo Comunale, predispone ed attua, in prima approssimazione, le seguenti azioni:

1. Assicurare la partecipazione del Gruppo alle attività di protezione civile (previsione, prevenzione, gestione dell'emergenza e superamento dell'emergenza);

COMUNE DI SANTO STEFANO LODIGIANO

PROVINCIA di LODI

2. Garantire l'intervento, in caso di necessità, sia da parte del Comune e sia dei partecipanti al Gruppo comunale;
3. indicare, altresì, capacità e tempi di mobilitazione;
5. Curare al proprio interno l'informazione, la formazione e l'addestramento dei volontari, nonché predisporre apposite esercitazioni sul territorio comunale anche in collaborazioni con altri Comuni;
4. Gestire il costante aggiornamento dei dati relativi agli elenchi di materiali, mezzi, strumenti, utili ai fini di protezione civile, nonché mantenere aggiornato il Piano Comunale di Protezione Civile;
5. Ogni altra attività ritenuta utile ai fini di protezione civile;
6. Garantire rispetto e l'osservanza del presente Statuto.
7. Approvare il programma dell'attività di protezione civile da effettuarsi nell'anno successivo.
8. Recepire gli indirizzi nazionali in materia di protezione civile;

Articolo 3 – Organizzazione del Gruppo

Sono Cariche del Gruppo comunale Volontari di Protezione Civile:

- Il Coordinatore operativo
- Il Vice Coordinatore
- Il Segretario

Sono Organi del Gruppo comunale Volontari di Protezione Civile:

- L'Assemblea

Il Coordinatore operativo è un volontario del Gruppo ed è nominato dal Sindaco (sentita l'assemblea), il quale può anche destituirlo con provvedimento motivato in qualsiasi momento.

Il Coordinatore:

- È membro dell'Unità di Crisi Locale;
- Svolge le attività previste dal Piano di Emergenza Comunale e dal presente Statuto;
- Cura, in collaborazione con il Segretario, la stesura dei verbali delle riunioni dell'Assemblea;
- Sovrintende alla distribuzione agli iscritti dei beni che il Gruppo ha in dotazione e cura la perfetta efficienza dei mezzi e strumenti in dotazione;
- Inoltra tutte le proposte dell'Assemblea;
- Cura i rapporti con l'Amministrazione comunale e con altri Enti;
- Cura le pubbliche relazioni del Gruppo ed è garante dell'unità interna.

Il Vice Coordinatore è un volontario del Gruppo ed è nominato dal Sindaco (sentita l'assemblea), il quale può anche destituirlo in qualsiasi momento. Coadiuvato il Coordinatore nell'espletamento delle sue funzioni e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

Il Segretario è un volontario del Gruppo ed è nominato dal Coordinatore. Cura, in collaborazione con il Coordinatore, la stesura dei verbali delle riunioni dell'Assemblea, ne formalizza tutte le decisioni e le richieste e le trasmette al Sindaco.

L'Assemblea è costituita da tutti gli iscritti al Gruppo comunale Volontari di Protezione Civile. E' presieduta dal Coordinatore o, in sua assenza, dal Vice Coordinatore.

COMUNE DI SANTO STEFANO LODIGIANO

PROVINCIA di LODI

Si riunisce generalmente una volta al mese o per iniziativa del Sindaco o del Coordinatore o quando lo richieda almeno un terzo degli iscritti.

La riunione è valida in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli iscritti, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli iscritti presenti.

La convocazione è fatta dal Coordinatore almeno sette giorni prima della data fissata tramite lettera scritta o previo sms, e-mail, ecc., indicando l'ordine del giorno.

L'Assemblea è presieduta dal Coordinatore ed ha il compito di:

- Predisporre i piani e i programmi annuali di protezione civile;
- Organizzare l'attività del Gruppo;
- Collaborare con l'Amministrazione comunale per programmare all'interno delle scuole di ogni ordine e grado, incontri ed esercitazioni in concorso con altri Enti, con l'obiettivo di raggiungere una cultura diffusa di sicurezza e di protezione civile da parte delle nuove generazioni;
- Elaborare le proposte atte a soddisfare le necessità del Gruppo relative al vestiario, ai materiali, alle attrezzature e ai mezzi necessari per svolgere al meglio il servizio di protezione civile, sia nelle attività di addestramento che al verificarsi delle calamità;
- Portare a conoscenza della popolazione il Piano di Emergenza comunale.

Articolo 4 – Formalizzazione degli incarichi

Gli incarichi di Coordinatore operativo e Vice Coordinatore sono formalizzati con atto scritto dal Sindaco.

L'incarico di segretario è formalizzato dal Coordinatore e comunicato al Sindaco. Il Coordinatore operativo e il Vice Coordinatore restano in carica per la durata del mandato amministrativo del Sindaco. Nei periodi intercorrenti tra i mandati di Sindaco, le figure suddette restano in carica fino alla formalizzazione dei nuovi incarichi.

L'incarico di Segretario resta in carica per la durata dell'incarico del Coordinatore.

Articolo 5 – Requisiti per l'ammissione al Gruppo

L'ammissione al Gruppo è subordinata alla presentazione di apposita domanda e all'accettazione della stessa da parte del Sindaco, previa verifica del possesso dei seguenti requisiti:

- Possesso dei requisiti psico-fisici necessari;
- Compimento del diciottesimo anno di età;
- Non aver procedimenti penali in corso o carichi pendenti.

I volontari ammessi saranno muniti di tesserino di riconoscimento, rilasciato dal Sindaco, completo di fotografia, che ne certifichi le generalità, l'appartenenza al Gruppo e l'eventuale specializzazione.

Il volontario può abbandonare il Gruppo in qualsiasi momento e per qualsiasi ragione. Per farlo dovrà comunicare le proprie dimissioni con atto scritto al Sindaco, il quale provvederà ad informare il Coordinatore del Gruppo.

Articolo 6 – Assicurazione

Il Comune ha l'obbligo di assicurare i volontari appartenenti al Gruppo comunale di Protezione Civile contro infortuni, malattie e altro, connessi allo svolgimento delle attività di protezione civile, nonché per la responsabilità civile verso terzi, ai sensi dell'art. 4 della legge 266/1991 e successivi decreti ministeriali di attuazione o altri provvedimenti amministrativi in materia.

COMUNE DI SANTO STEFANO LODIGIANO

PROVINCIA di LODI

Articolo 7 – Esercitazioni e formazione

I volontari partecipano alle esercitazioni che sono programmate dai competenti organi di protezione civile, sia a livello comunale, provinciale, regionale e nazionale.

Il volontario in addestramento ed in operazioni e servizi, ha tuttavia la facoltà di astenersi dall'eseguire lavori od azioni che egli ritenga pericolosi o non adeguati alla sua preparazione tecnica e professionale. Tale comportamento non può essere oggetto di provvedimenti disciplinari nei suoi confronti, né pregiudicare in alcun modo la sua appartenenza al Gruppo.

I volontari dovranno partecipare a corsi di formazione, nonché ad eventuali corsi di specializzazione ritenuti opportuni dall'Assemblea.

I volontari possono essere formati ed addestrati dalla Regione Lombardia – Servizio Protezione Civile, dalla Prefettura di Milano, con il supporto di tecnici comunali del Servizio Protezione Civile o da altri tecnici qualificati appartenenti ad Istituzioni o Enti che, per i compiti istituzionali a cui attendono, siano ritenuti idonei.

Articolo 8 – Doveri dei volontari

I volontari appartenenti al Gruppo si impegnano a partecipare, a titolo gratuito, ai servizi ed alle attività di Protezione Civile con diligenza, lealtà, senso di responsabilità e collaborazione, mettendo a disposizione anche competenze e professionalità individuali in modo da contribuire all'accrescimento del Gruppo.

In particolare sono tenuti a partecipare almeno alle attività di seguito menzionate:

- Riunioni
- Esercitazioni
- Interventi (solo per gli operativi)

La non partecipazione al 60% delle riunioni ed esercitazioni, se non motivata, comporterà ad insindacabile giudizio del Sindaco, l'esclusione del Gruppo.

Essi non possono svolgere, nelle vesti di volontari di protezione civile, alcuna attività contrastante con le finalità indicate, né tanto meno sostituirsi in nessuna occasione agli organi preposti alla direzione e al coordinamento degli interventi nelle attività di protezione civile, né svolgere attività e compiti propri di altri Enti che concorrono alle operazioni di intervento (previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza).

Articolo 9 – Benefici riconosciuti ai volontari

Ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs. 1/2018, e comunque nel rispetto della legislazione vigente in materia, ai volontari appartenenti al Gruppo comunale di Protezione Civile, saranno garantiti, nell'ambito delle attività di protezione civile, tra cui quelle di soccorso, simulazione, emergenza e formazione teorico/pratica debitamente autorizzate dal Dipartimento della Protezione Civile o da chi abbia facoltà a norma di legge, i seguenti benefici:

- La copertura assicurativa, secondo le modalità previste dalla legge 266/1991 o altri provvedimenti legislativi in materia;
- Il rimborso delle spese sostenute nelle attività di protezione civile suddivise in:
 - Spese carburante consumato dagli automezzi utilizzati.
 - Eventuali danni o perdite subite dalle attrezzature e dai mezzi utilizzati non dipendenti da dolo o colpa grave.
 - Altre imprevedibili necessità comunque connesse alle attività predette.

COMUNE DI SANTO STEFANO LODIGIANO

PROVINCIA di LODI

Ai datori di lavoro pubblici o privati dei volontari, che ne facciano richiesta, viene rimborsato l'equivalente degli emolumenti versati al lavoratore.

Articolo 10 – Equipaggiamento, materiali e mezzi

I volontari hanno in consegna la divisa e l'equipaggiamento personale, da indossare in occasione di tutte le attività e servizi di protezione civile.

I volontari utilizzano la dotazione personale con buon senso e rispetto delle cose, adottano tutte le precauzioni utili a non danneggiare tali dotazioni.

Tutti i capi di abbigliamento in dotazione devono essere indossati esclusivamente durante lo svolgimento delle attività legate al Gruppo.

E' assolutamente vietato indossare i capi di abbigliamento per lo svolgimento delle attività private o di qualsiasi altra attività non inerente al servizio di protezione civile, anche se legata ad altri Enti o Associazioni di volontariato, pena l'esclusione dal Gruppo.

Al momento dell'uscita o dall'esclusione dal Gruppo, i volontari riconsegnano al Sindaco la dotazione personale in buono stato, salvo i danni provocati dall'usura dovuta all'utilizzo durante interventi e/o attività propri del Gruppo.

Il Gruppo ha in dotazione mezzi e materiali da utilizzare durante le normali attività e servizi di protezione civile o durante lo svolgimento di qualsiasi altra attività in collaborazione con altri Enti o Associazioni di volontariato, pena l'esclusione dal Gruppo.

Articolo 11 – Sanzioni disciplinari

L'accettazione e il rispetto del presente Statuto, da parte dei volontari del Gruppo comunale di Protezione Civile, condizionano l'appartenenza al Gruppo.

Le infrazioni o l'inosservanza delle condizioni riportate nel presente Statuto possono comportare la sospensione temporanea, in via precauzionale, attuata dal Sindaco, sentito, se il caso, il parere non vincolante del Coordinatore e, ad insindacabile giudizio del Sindaco stesso, l'eventuale esclusione del volontario dal Gruppo comunale di Protezione Civile.

In particolare, il non rispetto del presente Statuto, comporta a carico dei volontari le seguenti sanzioni:

1) Il richiamo, verbale o scritto, da parte del Sindaco, nel caso di condotta non corretta;

2) La sospensione è adottata dal Sindaco, su proposta del Coordinatore, per i seguenti motivi:

Mancato rispetto del presente Statuto;

Comportamento irresponsabile durante le esercitazioni, le attività e i servizi di protezione civile;

Comportamenti illeciti o illegittimi che diano luogo a procedimenti penali;

3) L'espulsione è adottata dal Sindaco, su proposta del Coordinatore, dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato, nel caso in cui il volontario:

Si sia reso responsabile di fatti o atti che diano luogo a procedimenti penali con sentenza di condotta passata in giudicato;

Abbia tenuto un comportamento pericoloso ed irresponsabile per la propria ed altrui incolumità;

Abbia perso il diritto di godimento dei diritti civili;

Non abbia più i requisiti previsti nell'art. 7 del presente Statuto;

Abbia superato il limite di assenze del 60% dagli incontri e attività svolte;

L'espulsione avrà effetto immediato dopo la notifica all'interessato.

COMUNE DI SANTO STEFANO LODIGIANO

PROVINCIA di LODI

Articolo 12 – Responsabilità dei volontari

I volontari possono operare solo previa autorizzazione del Sindaco o suo delegato o, in caso di urgente ed imprevedibile necessità, dal Coordinatore del Gruppo. In questo ultimo caso, tale autorizzazione sarà successivamente ratificata tramite rapporto scritto d'intervento.

Nel caso in cui il volontario operi senza specifica autorizzazione, l'Amministrazione comunale è sollevata da qualsiasi responsabilità.

La sorveglianza generale sull'applicazione delle norme contenute nel presente Statuto, viene esercitata dalla Polizia Locale.

Articolo 13 – Sostentamento del Gruppo

Il sostentamento del Gruppo comunale Volontari di Protezione Civile è assicurato dal Comune di Santo Stefano Lodigiano, tenuto conto delle disponibilità finanziarie.

Al Gruppo comunale Volontari di Protezione Civile possono essere donati da Associazioni, imprese, Enti, privati operanti sul territorio comunale e non, contributi economici, mezzi, materiali, attrezzature e quanto altro ritengano utile per migliorare la capacità organizzativa del Gruppo.

Tutte le donazioni erogate direttamente al Gruppo devono essere comunicate direttamente al Sindaco che ne prende atto.

Articolo 14 – Logo e gonfalone

L'utilizzo del logo e del gonfalone nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze ed ogni qualvolta sia necessario rendere ufficiale la partecipazione del Gruppo comunale Volontari di Protezione Civile a una particolare iniziativa, deve sempre essere preventivamente autorizzato dal Sindaco.

Articolo 15 – Modifiche e variazioni al presente Statuto

L'Assemblea, qualora ne ravvisi la necessità, potrà, inoltrare proposte di modifiche o variazioni al presente Statuto che saranno valutate dall'Amministrazione comunale e dal Comandante della Polizia Locale.

Articolo 16 – Norme finali

Copia del presente Statuto è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

Il presente Statuto entra in vigore all'atto dell'esecutività della deliberazione di approvazione, con pubblicazione all'Albo Pretorio.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si fa riferimento alla legislazione vigente in materia di protezione civile ed alle norme del Codice Civile.